

MADDALOSSO SILVANA

La pittrice Silvana Maddalosso è partita dalla pittura figurativa e i percorsi naturali dell'arte, ad un certo punto, portano alla sintesi, ad andare oltre, nel senso che l'artista ha sempre avuto in sé una componente simbolica, di allusione dell'immagine, che si rafforzava soprattutto nella tavolozza.

Gli azzurri, i toni dell'azzurro sono quelli che accompagnavano spesso la sua pittura, cosiddetta figurativa, perché era riconoscibile.

Ad un certo punto c'è stato il naturale desiderio di passare all'immagine cosiddetta emotiva, cioè di trasferire, attraverso colori e forme libere nello spazio, più che una rappresentazione oggettiva, fenomenica, un sentimento interiore dell'animo, cioè qualcosa che nasce dal di dentro e che attraverso queste forme libere e una tavolozza particolare, che affonda le sfumature sia sui toni più accesi, più caldi, ma anche nei toni più profondi come gli azzurri, proietta sull'osservatore un sentimento diviso della pittura.

Silvana Maddalosso non usa qui la rappresentazione, ma usa lo stato d'animo, quindi, in un certo senso, lascia che l'osservatore sia libero di affondare il proprio sguardo nei sentimenti, nella visione, nella percezione visiva che lui ha dell'arte, cioè di lasciarsi vivere dalla pittura, di abbandonarsi a questa forma fluida, a questi sentimenti dinamici della pennellata. Si sente che c'è un ritmo interno, qualcosa che ci accompagna: lasciarsi andare a sensazioni di vivere, che poi diventano emotive.

Certo la matrice geometrica di fondo è ancora il punto di riferimento, perché, se voi notate, ci sono dei segmenti paralleli, però poi la gestualità, cioè la pennellata libera, subentra e quindi si parla di espressionismo astratto, cioè di una pittura che vuole esprimere un sentimento forte attraverso la libertà compositiva. Tale è la proiezione della recente ricerca pittorica di Silvana Maddalosso.

Gennaio 2010

GABRIELLA NIERO